



PEER EDUCATION

CRESCERE E PREVENIRE NELLA RELAZIONE

**L'educazione tra pari, la promozione della salute
e la prevenzione dell'AIDS**

PROGRAMMA

11 e 12 ottobre 2005
Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino
Via Verdi 8, Torino

Con il patrocinio di:



Presentazione

Realizzare cambiamenti di comportamento e di atteggiamenti che incidono sul livello di salute e benessere personale è, notoriamente, obiettivo impegnativo, critico da conseguire. La testimonianza di ciò viene offerta dalle difficoltà che le numerose campagne di prevenzione primaria incontrano, e i risultati spesso deludenti che esse conseguono. Quando l'obiettivo dell'intervento è focalizzato sugli adolescenti, allora si aggiunge difficoltà a difficoltà. È quasi innaturale per un adolescente accogliere e interiorizzare i suggerimenti, i consigli di chi, spesso, già entrato nella seconda metà della vita, ha una visione dell'esistenza profondamente diversa da chi, invece, vive la rovente stagione della giovinezza. Per ridurre il rischio di tragiche, brucianti conclusioni, è importante perseverare nella ricerca di percorsi che possano motivare cambiamenti, consapevoli di quanto possa essere frustrante l'attesa di risultati. La *peer education* consente di individuare una possibile nuova via per affrontare quelli che rappresentano i problemi di fondo degli interventi di prevenzione ed educazione alla salute. La *peer education* offre la possibilità a coloro che fruiranno dell'intervento di sperimentarsi quali soggetti attivi del proprio cambiamento. In questo passaggio da oggetto a soggetto del processo educativo si cela l'occasione di fare un'esperienza, cosicché un evento, da mero accadimento, possa divenire momento significativo.

La Peer Education: intervento di prevenzione dell'AIDS e delle MST in alcune scuole secondarie di Torino

L'Associazione Analisi delle Dinamiche di Relazione – ADR, a partire dall'anno scolastico 1999-2000, ha posto le basi per la realizzazione di un intervento di prevenzione dell'AIDS e delle MST tra la popolazione giovanile con le modalità della *peer education*, dapprima in collaborazione con l'associazione Dire AIDS, quindi con il CeSeDi della Provincia di Torino, ora Servizio Istruzione e Servizi Didattici. L'intervento, che si articola in 5 fasi principali, ha un obiettivo più generale: rendere attori responsabili dell'intervento non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti, con i consulenti nel ruolo di supervisori. Gli insegnanti così coinvolti nel progetto, possono diventare a loro volta *peer educator* di altri insegnanti, e acquisire sempre più competenze per supportare gli studenti coinvolti.

Per quanto riguarda gli studenti, siamo oramai arrivati alla quarta generazione di *peer*: è possibile così avviare una prima fase di valutazione dell'intervento. In un recente *focus group*, i *peer* affermano che si è trattato di un cammino che li ha fatti crescere sia sul piano personale e psicologico, che nell'acquisizione di nuove conoscenze in tema di AIDS e di malattie sessualmente trasmesse “che certamente non dimenticheremo più”. Per la prima volta, sostengono, hanno potuto affrontare con altri ragazzi un argomento serio con conoscenze da ‘esperti’. Hanno inoltre imparato a parlare in pubblico e ad esprimersi con maggiore chiarezza senza essere troppo travolti dall'emozione o dall'imbarazzo. Hanno potuto comprendere quanto sia importante esercitare l'arte dell'ascolto, mettersi nelle condizioni migliori per capire cosa l'altro vuole comunicare, sapere come porsi di fronte all'altro, come aiutare e comprendere l'altro al meglio: “Tutto questo bagaglio di cose nuove apprese lo abbiamo utilizzato sia nell'esperienza di *peer educator*, sia nella nostra quotidianità, con gli amici, sui temi più diversi, a dimostrazione del fatto che lavorare per diventare dei buoni *peer educator* ci ha trasformati e maturati globalmente”.

Il lavoro nelle scuole ha coinvolto dall'anno scolastico 2001 ad oggi, 26 insegnanti e 466 allievi. I *peer* formati hanno realizzato 136 interventi di prevenzione presso classi o gruppi di pari, entrando in contatto complessivamente con 2.300 studenti circa.

Programma

Martedì 11 ottobre 2005

ore 9,30

Apertura del Convegno e saluto delle Autorità
Assessore Umberto D'Ottavio, Provincia di Torino
Mario Ancona, ADR

Ore 10,00 – I Sessione: *Educazione alla salute: stili di vita, prevenzione, crescita personale e prevenzione del disagio a scuola*

Interventi di:

Chiara Pasqualini (Servizio di Epidemiologia della Regione Piemonte) “*Le malattie sessualmente trasmesse nella popolazione giovanile piemontese*”

Silvia Bonino (Dipartimento di Psicologia Università di Torino)

Franco Cavallo (Dipartimento Sanità pubblica, Università di Torino) “*Stili di vita e di salute dei giovani piemontesi: quali indicazioni per un intervento di peer education?*”

Massimo Miglioretti (Studio Coss) “*La promozione della salute tra scuola e territorio: dai dati di ricerca alla progettazione di un intervento, l'esperienza del progetto Sailor.*”

Coordina: **Maurizio Crosetti**, giornalista di Repubblica

Ore 11,15 – Pausa caffè

ore 11,30 – II Sessione: *Cosa è la peer education? Perché può essere utile a scuola?*

Tavola rotonda con: **Lorenza Scotti** (Istituto Superiore di Sanità), **Gianni Giardiello** (Forum regionale per l'educazione e la scuola), **Riccardo Senatore** (Ministero della salute – ENHPS, European Network Health Promoting Schools).

Coordina: **Maurizio Crosetti**, giornalista di Repubblica

ore 13,00 – pausa

ore 14,15 – III Sessione: *Modelli di peer education a confronto*

Interventi di:

Edi Bruna, Progetto Peer Cesedi, **Ludovico Grasso** (Gruppo Abele), **Alessandro Battistella** (Anlaid Lombardia),

Coordina: **Elena Cattelino**, Università della Valle d' Aosta

ore 15,30 – IV Sessione: *La parola ai peer educator : gli studenti*

Interventi di:

1. **Giorgia Pastori**, “*Il mio percorso di peer educator*”, Liceo Gobetti Torino
2. **Cristina Villa**, Progetto Peer Education Anlaid Lombardia, Liceo Vico, Corsico

3. **Davide Faletti, Ilaria Torre, Giulia Rabbone, Eloisa Siclari, Loretta Bongiovanni, Massimo Sussetto**, *“Prevenzione e divertimento. Funziona!”*, Istituto Newton Chivasso
4. **Paola Brovelli**, *Associazione Contorno Viola*, Verbania
5. **Hermes D’Agata, Gianluca Sozzi**, *“I risultati della Peer education”* Istituto Santorre di Santarosa, Torino
6. **Antonio Stornelli, Stefania Casillo**, *“Progetto le nuove droghe: conoscere, educare, prevenire”*, Asl1 Foggia
7. **Guendalina Brucculeri, Fabrizio de Angelis, Jessica Giorcelli**, *“Luci e ombre della peer education: i peer educator si raccontano”*, Istituto Gobetti Marchesini, Torino
8. **un rappresentante di una esperienza di Cagliari**

Coordina: **Roberta De Cicco**, RAI-GTRagazzi

ore 18,00 – Sospensione dei lavori

ore 21,00 – Spettacolo teatrale, presso Teatro Crocetta Salesiani, Via Piazzini 25, Torino
Hamlet Noir, dell’Associazione Siraba, ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria

Mercoledì 12 ottobre 2005

Ore 9,00 – V Sessione: *La parola ai peer educator: gli insegnanti*

Interventi di:

1. **Rossella Bo**, “*Conversazioni sulla Peer Education*”, Istituto Newton di Chivasso
2. **Andrea Gnemmi**, “*Associazioen Contorno Viola*”, Verbania
3. **Maria Vittoria Bossolasco**, “*La peer education: problema o risorsa?*”, Istituto Gobetti Marchesini, Torino
4. **Grazia Pepe**, “*Progetto le nuove droghe: conoscere, educare, prevenire*”, Asl1 Foggia
5. **Valeria Dotto, Nicoletta Ioana**, “*La Peer education e la multiculturalità*”, Istituto Majorana Moncalieri
6. **Patrizia Citarda**, *Progetto Accoglienza*, Istituto Maxwell Nichelino

Coordina: **Donatella Panaro**, Ufficio Scolastico Regionale

Ore 11 – pausa caffè

Ore 11,15 – VI Sessione: *Il gruppo, la relazione, le competenze relazionali e l'intelligenza emotiva nella peer education*

Interventi di:

Mario Ancona (ADR), “*Peer education: acquisire conoscenze, sviluppare competenze. Prime valutazioni*”

Maurilio Orbecchi (ADR) “*L’individuazione tra io individuale e io collettivo*”

Adriana Corti (ADR) “*Nodi, snodi, matasse e cerchi: immagini del gruppo nell’adolescenza e riflessioni sulle sue potenzialità educative*”

Coordina: **Dario Corradino**, giornalista de La Stampa

Ore 12,00 - Intervento di **Giovanna Boda**, referente del progetto Peer Education e Life Skills del Ministero dell’Istruzione

Ore 12,15 – Conclusioni

Intervengono **Giovanna Pentenero** (Assessore all’Istruzione della Regione Piemonte) **Umberto D’Ottavio** (Assessore all’Istruzione della Provincia di Torino) e **Santina Vinciguerra** (Assessore all’Istruzione del Comune di Torino), **Anna Maria Dominici** (MIUR - Ufficio scolastico regionale).

Coordina: **Dario Corradino**, giornalista de La Stampa

ore 14,30 – VII Sessione : *Workshop esperienziale. (lavoro di gruppo)*

I workshop sono aperti agli insegnanti e agli studenti che intendono proseguire il progetto durante l’anno. Si lavora a partire dalla proiezione di un video che documenta una esperienza di peer education realizzata dal gruppo del Cesedi.

Coordina: ciascun gruppo è coordinato e moderato da 1 insegnante, 1 esperto e 1 studente (scelti tra quelli del Gruppo Peer Cesedi)

Organizzatori e promotori

Provincia di Torino - *Servizio Istruzione e Servizi Didattici*
ADR
Dire AIDS

Con il patrocinio di:

MIUR – Ufficio scolastico regionale
Università degli Studi di Torino
Segretariato Sociale Rai
Istituto Superiore di Sanità
Regione Piemonte
Città di Torino

Segreteria

Edi Bruna – Maria Carla Busca - Enzo Cucco
Provincia di Torino *Servizio Istruzione e Servizi Didattici*
Via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino
Tel: 011.861.3616/3650/3628
Fax: 011.8613600
Email:
bruned@provincia.torino.it;
cuccov@provincia.torino.it,
maria_carla.busca@provincia.torino.it

Sede del convegno

Università degli Studi di Torino, Aula Magna, Via Verdi n° 8 – Torino.
Linee autobus e tram: 13, 55, 56

Attestato di presenza ed esonero dall'insegnamento

Il MIUR ha concesso agli insegnanti partecipanti l'esonero dall'insegnamento con comunicazione prot. N.: 3123 del 20.09.2005. Verrà consegnato a chi ne farà richiesta un Attestato di Presenza.